



Due anni, un diploma e il lavoro è garantito

Il 15% degli occupati mondiali lavora nella Moda, dagli allevamenti alla manifattura fino ai negozi di abbigliamento in tutte le città del globo. In Italia lungo la filiera del tessile, si possono contare circa 50mila aziende per oltre 400 mila occupati e un fatturato complessivo che vale circa 110 miliardi di euro. Ma il futuro del Made in Italy sta attraversando un momento sempre più buio: mancano i tecnici, il ricambio generazionale chiede figure preparate in grado di dare slancio a un settore che

rappresenta l'eccellenza nel mondo. Secondo le stime Excelsior, al 2027 la filiera avrà bisogno di quasi 80mila lavoratori.

«Con queste premesse, sono nati ormai 13 anni fa gli Its e a Biella, città della Lana, uno dei primi ad accogliere i giovani dopo l'esame di maturità, è stato il Tam» spiega Silvia Moglia direttrice dell'istituto tecnologico superiore che ha sede a Città Studi. «Abbiamo all'attivo oltre 300 diplomati e un tasso di occupabilità che supera il 90% nell'arco dell'anno dal conseguimento del Diploma di V livello EQF, valido in tutta Europa».

Il percorso biennale che i ragazzi seguono è una full immersion nel mondo delle fibre e della loro lavorazione, è un'opportunità per scoprire come nasce e si disegna un tessuto, una palestra dove, prima in laboratori attrezzati con macchine di ultimissima generazione a Magno-nevolo e poi direttamente in azienda, si possono comprendere i meccanismi fondamentali che fanno parte del mondo del lavoro. Il segreto sta nel fatto che l'Its Tam, di cui l'Unione Industriale è partner istituzionale, pianifica i corsi (grazie alla Regione Piemonte completamente gratuiti) confrontandosi con gli imprenditori.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



156213